



Per i ragazzi dell'ACR e le famiglie

È la proposta di una semplice preghiera per i ragazzi da vivere in famiglia.

1. Mettiamoci in preghiera con un piccolo segno

Un dizionario ...per imparare a conoscere prima di parlare!

2. Il cammino dell'Ecumenismo

La prima grande separazione

Sei secoli dopo la nascita di Gesù, iniziarono i primi contrasti tra Roma e Costantinopoli, l'antica Bisanzio: le differenze di lingua, di cultura e di tradizioni resero sempre più difficili i rapporti tra le comunità.

Nel 1054 la Chiesa di Roma e quella di Costantinopoli si separarono. La Chiesa di Roma è chiamata "cattolica", cioè universale, perché presente ovunque; quella di Costantinopoli è definita "ortodossa", perché si ritiene più fedele alla tradizione.

Cerca in Internet la foto del luogo, a Costantinopoli (!), dove si decise la separazione tra la Chiesa di Roma e quella di Costantinopoli.

3. Pensiero del giorno (a partire da Gv 4,16-19)

Gesù conosce la vita della donna samaritana e la sua storia. Parla con lei, anche se ci sono differenze culturali e religiose tra loro. Si mostra aperto nei suoi confronti, ci insegna quanto sia importante avere fiducia nelle persone.

4. Preghiamo insieme

O Dio amorevole,
aiutaci ad imparare da Gesù e dalla Samaritana
che l'incontro con l'altro ci apre a nuovi orizzonti di grazia.
Aiutaci a vincere le nostre paure e ad abbracciare nuove sfide.
Aiutaci a comprendere che non siamo noi i padroni del pozzo,
e donaci la saggezza di accogliere la stessa grazia gli uni negli altri.
Rendici testimoni dell'unità
sia con le nostre parole che con la nostra vita.
Te lo chiediamo nel nome del tuo Figlio Gesù Cristo,
nell'unità dello Spirito Santo. Amen.



Martedì 20 gennaio 2015

“Non ho marito”

(Gv 4,17)

Per la preghiera personale

Una piccola proposta di testi e riflessioni da utilizzare in qualsiasi momento della giornata per unirsi alla preghiera di tutte le Chiese cristiane nel mondo.

1. Mi metto in preghiera

Salmo 139 [138],1-12

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.

La mia parola non è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi e poni su di me la tua mano.

Meravigliosa per me la tua conoscenza,
troppo alta, per me inaccessibile.
Dove andare lontano dal tuo spirito?
Dove fuggire dalla tua presenza?

Se salgo in cielo, là tu sei; se scendo negli inferi, eccoti.
Se prendo le ali dell'aurora per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano e mi afferra la tua destra.

Se dico: «Almeno le tenebre mi avvolgano
e la luce intorno a me sia notte»,
nemmeno le tenebre per te sono tenebre
e la notte è luminosa come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.

La Parola che risuona nella tua Chiesa, o Padre, come fonte di
saggezza e norma di vita, ci aiuti a comprendere e ad amare i nostri
fratelli, perché non diventiamo giudici presuntuosi e cattivi, ma



operatori instancabili di bontà e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

2. Ascolto il Vangelo secondo Giovanni

Gv 4,16-19

Gesù dice alla donna: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: «Io non ho marito». Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta!».

Gesù conosce anche la condizione morale della Samaritana, però non vi insiste, ma, senza smentire la verità, cerca il dialogo, dando spazio ad un incontro basato sulla fiducia, che apre un orizzonte nuovo. Anche per i cristiani, divisi tra loro, non serve insistere nel rinfacciare le colpe degli altri. Il dialogo e la fiducia, invece, possono produrre risultati positivi, nonostante le differenze culturali e religiose.

Noi cattolici siamo capaci di non ricercare, per prima cosa, le colpe degli altri cristiani? Siamo convinti che va piuttosto ricercata la fiducia? Io in particolare inizio a farlo già nella mia vita?

3. Una proposta concreta...

Oggi, pensando ad una persona ben precisa, che istintivamente sento lontana, mi domanderò: "Se avessi più fiducia in lei, potremmo andare più d'accordo?" e provo a darle maggiore attenzione.

4. Concludo con una preghiera

Signore, tu vieni a cercare la pecora perduta e quando l'hai trovata, gioioso, la porti sulle tue spalle.

Signore, tu vai incontro al figlio prodigo, lo stringi al tuo cuore, lo abbracci, lo baci.

Signore, tu cerchi tra i pubblicani i tuoi apostoli e vieni a chiamare non i giusti ma i peccatori.

Signore, tu vai in casa dei pubblicani e mangi con loro per cercare e salvare colui che era perduto.



Signore, tu accogli il profumo di una peccatrice e perdoni i suoi peccati prendendo la sua difesa. Signore, tu rispondi al ladro che muore con te e gli prometti il tuo paradiso per sempre.

Comunità di Bose



Per la Celebrazione Eucaristica

Vengono proposti alcuni spunti da inserire nella Celebrazione Eucaristica.

Volendo, è possibile sostituire la Liturgia della Parola del giorno con la seguente proposta di brani, suggeriti dall'apposita Commissione del Consiglio Ecumenico delle Chiese e della Chiesa Cattolica:

2Re 17,24-34 - Salmo 139(138),1-12 - Romani 7,1-4 - Giovanni 4,16-19

1. Monizione iniziale

Può essere utilizzata come introduzione alla Celebrazione Eucaristica.

Nel dialogo tra Gesù e la samaritana al pozzo, Gesù mostra di conoscerne la vita, di essere molto aperto nei suoi confronti, per incontrarla, per volerla condurre oltre i suoi peccati. Per Gesù gli ostacoli delle differenze culturali e religiose sono di poco conto rispetto a qualcosa di molto più importante: l'incontro nella fiducia. Gesù suscita nuove domande, domande che sfidano gli atteggiamenti che denigrano e marginalizzano, in particolare le donne, domande circa le differenze che noi permettiamo permangano nella strada verso l'unità che cerchiamo e per cui preghiamo.

2. Intenzione di preghiera

Può essere aggiunta alle intenzioni del giorno della Preghiera dei fedeli.

Per coloro che in ogni parte del mondo cercano giustizia e pace, comprensione e solidarietà, perché trovino risposta alle loro giuste aspirazioni e perché questo avvenga soprattutto nel dialogo tra le Chiese, preghiamo.

